

"Terroristi alle porte?" Immigrati irregolari e discorsi sul pericolo


Titolo Rivista: MONDI MIGRANTI

Autori/Curatori: Nadya Jaworsky

Anno di pubblicazione: 2011 **Fascicolo:** 1 **Lingua:** Italiano

Numero pagine: 30 **P.** 37-66 **Dimensione file:** 1113 KB

DOI: 10.3280/MM2011-001003

Il DOI è il codice a barre della proprietà intellettuale: per saperne di più, [clicca qui](#) e qui 

Introduzione¹

Politiche immigratorie di esclusione, evasive e xenofobe adottate da paesi che ricevono un gran numero di immigranti riecheggiano un pensiero pubblico diffuso circa il "lato oscuro" dell'immigrazione irregolare: il suo essere associata al pericolo e al terrorismo. Tale convinzione può assumere vari aspetti, ma in genere si focalizza sull'infiltrazione da parte di "terroristi", "criminali" e "invasori". Rappresentare gli immigrati irregolari come terroristi intenzionali (o anche inconsapevoli) non serve soltanto a giustificare le strategie di uno stato che promuove severe politiche migratorie, ma va anche a generare un clima di paura e insicurezza all'interno delle stesse comunità di immigrati.

Inoltre, sfumare i confini tra migrazione e terrorismo crea un'immagine di forte impatto che gioca sulla gestione di paure primordiali e incoraggia l'esclusione sociale, politica e culturale dell'Altro-straniero. Grandi afflussi di nuovi arrivati vengono percepiti come minacce nei confronti del sacro nucleo di una nazione, capaci di inquinare i suoi valori, i suoi costumi e la sua lingua, rendendo difficile distinguere tra i vari "rischi" che essi comportano. La posizione di studiosi conservatori come William Hawkins e Erin Anderson è chiara: «La campagna volta a modificare radicalmente i valori e la cultura americani attraverso l'immigrazione di massa e la mobilitazione politica degli stranieri costituisce per il Paese un pericolo paragonabile ai propositi antiamericani della Jihad islamica²». L'ex presentatore del *talk show* della Cnn Los Dobbs, invece, punta l'attenzione sulla criminalità

*. Nadya Jaworsky, Yale University.

1. Traduzione a cura di Tiziana Tonon.

2. "The Open Borders Lobby and the Nation's Security after 9/11", ["La Lobby delle frontiere aperte e la sicurezza delle nazioni dopo l'11 settembre"] *frontpagemag.com*, <http://97.74.65.51/readArticle.aspx?ARTID=14499>.